

VareseNews

“Amo Napoli ma rivendico il diritto di raccontare la verità”

Pubblicato: Venerdì 27 Febbraio 2015



“Rivendico il diritto di fissare la verità e rimando al mittente l’orrenda accusa di diffamare Napoli. Pur con l’amore totale per questa città, per la parte pulita di questa città, non casso la parte criminosa al contrario; che cosa dovremmo fare allora? Bandire Shakespeare? Il suo “C’è del marcio in Danimarca” è il più grande spot contro la Danimarca”.

Sul mega schermo **Roberto Saviano** [invia da New York](#) un video messaggio agli studenti dell’[Insubria](#) [venuti ad ascoltare Marco D’Amore](#), [Ciro l’immortale](#), parlare della serie televisiva italiana più venduta al mondo: **Gomorra**.

GUARDA IL VIDEO

Insieme a Marco d’Amore Katia Visconti, docente di Storia e media, Andrea Bellavita, docente di Linguaggi televisivi e crossmediali; Mauro Gervasini, docente di Linguaggi audiovisivi dell’Università dell’Insubria, direttore Film TV; Antonio Orecchia, docente di Storia contemporanea e Antonio Visca, head di SKY Atlantic HD.

L’idea di Gomorra porta la firma di Saviano e la sua impronta: “Ho dedicato tempo ed energie a questo tema delicato, la camorra – dice Saviano- e **volevo rappresentare la complessità del reale e per farlo non doveva esserci il bene**, non c’è, perché questa è la realtà di Napoli.

Il concetto che Gomorra offenda e diffami l’Italia e un’idea banale e quindi trova silenzioso consenso.

Ma non è così. Non era pensabile realizzare una serie in cui c'è il prete buono, il giudice che rispetta la legge, il ragazzo che si redime, perchè dove c'è la camorra la realtà è un'altra. Ed è solo in Italia che funziona in questo modo: in america Obama, alla vigilia dell'inizio della seconda stagione della serie tv ambientata alla Casa Bianca che parla di intrighi di potere, ha scritto in un tweet (@HouseOfCards. No Spoilers, please)"- non anticipatemi niente- Che significa, non vi feremeremo".

Ma anche Gomorra non si fermerà e c'è grande attesa per la seconda stagione le cui riprese cominceranno in tarda primavera: "Non so nulla della seconda serie – dice Marco D'Amore – sono stato convocato, ma non ho idea di che cosa succederà, magari mi fanno fuori alla prima puntata", scherza (Vero?).

GUARDA LA GALLERIA FOTOGRAFICA

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it